

O.d.G. N. 11/2020

PG.N. 430385/2020



**Comune di Bologna**  
***Quartiere Santo Stefano***

**OGGETTO:** ORDINE DEL GIORNO RELATIVO A UNA MIGLIORE FRUIZIONE E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI DI OCCUPAZIONI DEL SUOLO PUBBLICO, PRESENTATO DAL GRUPPO CENTROSINISTRA PER SANTO STEFANO.

Su proposta del Gruppo "Centrosinistra per Santo Stefano"

**IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE SANTO STEFANO**

Premesso che:

- all'interno della cerchia dei viali di Bologna, nel c.d. centro storico, le attività commerciali presenti nella parte di competenza del Quartiere Santo Stefano rappresentano circa l'85% del complessivo delle attività esistenti entro le mura ;
- i pubblici esercizi di somministrazione presenti entro le mura della città di Bologna sono passati da 471 nel 2011 a 931 nel 2019 (Fonte: "Consumo e usi commerciali del centro storico di Bologna" ricerca del Comune di Bologna, marzo 2017);
- le autorizzazioni commerciali nel medesimo periodo sono passate da un totale di 1891 a 2871;
- l'occupazione di suolo pubblico per dehors nel luglio 2016 era di 7.840 mq (Fonte: ib.);
- che nel centro storico i residenti risultano essere, al dicembre 2019 26.860 di cui 5878 con uguale o superiore a 65 anni e 2602 con età da 0 a 14 anni (Fonte: Ufficio Statistica del Comune di Bologna);
- la recente riforma sul decentramento ha modificato il contesto istituzionale di riferimento valorizzando il ruolo dei Quartieri nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nello svolgimento di funzioni progettuali per la cura dei territori e delle comunità. Attraverso la promozione ed il sostegno delle relazioni sul territorio, la promozione delle politiche di prossimità, del consolidamento della pratica dell'ascolto, della partecipazione e dello stimolo alla collaborazione attiva dei cittadini, il Quartiere oggi è in grado di leggere in tempo reale le modificazioni intervenute sul territorio di riferimento;

Visti:

- i recenti provvedimenti emanati dal Governo Nazionale, ed attuati con apposite ordinanze dal Comune di Bologna, al fine di consentire alle attività commerciali ed artigianali che somministrano alimenti e bevande di poter ampliare l'estensione dei dehors al fine di agevolare la ripresa delle attività interrotte obbligatoriamente per un lungo periodo a causa della pandemia che ha colpito il Paese causando notevoli danni economici ed il rispetto delle norme del distanziamento ;
- i recenti provvedimenti incentivanti in campo edile, promossi dal Governo Nazionale, tesi ad aiutare la ripresa economica di tutte quelle attività connesse all'edilizia e al contempo a garantire un efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato della singola abitazione o dell'intero condominio che hanno portato ;
- l'incremento esponenziale delle richieste di occupazione del suolo pubblico sia per dehors sia per la collocazione dei cantieri ;

Valutando positivamente tutti questi provvedimenti che incentivano l'occupazione e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato ;

Valutando altresì che l'incremento della richiesta di utilizzo del suolo pubblico ha creato una forte concorrenza tra le esigenze dei diversi attori sociali in merito agli usi dello spazio pubblico (per cantiere, per dehors, per parcheggio delle auto) creando, in alcune zone del centro come nelle zone di Galvani e Irnerio del Quartiere Santo Stefano, grosse conflittualità ;

#### CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

nel rispetto delle priorità individuate dalla stessa in materia di occupazione del suolo pubblico, al fine di prevenire conflittualità :

- 1) di garantire e presidiare il corretto utilizzo del suolo pubblico ;
- 2) che al Quartiere:
  - venga fornita copia delle autorizzazioni di occupazione del suolo pubblico relative ai cantieri in essere e a quelli che verranno autorizzati ;
  - venga fornita copia delle autorizzazioni per dehors Covid 19 ;
- 3) che venga stabilito un numero massimo, particolarmente ridotto e parametrato sui metri quadrati di occupazione, di apparecchi riscaldanti che possono essere installati nei dehors straordinari, c.d. Covid19, al fine di evitare abusi, ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti e rispettare il PAESC ;
- 4) che sia garantito un miglior equilibrio nell'uso del suolo pubblico contemperando le esigenze del sostegno alle attività economiche, le necessità dei residenti, il transito pedonale, ciclabile e dei disabili, nel rispetto del distanziamento fisico, anche tramite una revisione dell'assetto e dimensione delle occupazioni concesse nel centro storico.